

Azienda Appaltante

INAF Osservatorio Astrofisico di Catania

Ubicazione Azienda

COMUNE DI **Catania**
Provincia CT

Datore di Lavoro Azienda Appaltante
Grazia Umana

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Giovanni Occhipinti

Tavola n°

Elaborato

Revisione n°

Data

23/07/2018

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)





ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Anagrafica Azienda	
Ragione Sociale	INAF Osservatorio Astrofisico di Catania
Natura Giuridica	Enti pubblici non economici
Attività	Ricerca in campo astrofisico
Codice ISTAT	72.19.09
Data Inizio Attività	01/01/2002
Partita IVA	06895721006
Codice Fiscale	97220210583
Sede Legale	
Comune	Catania
Provincia	CT
Indirizzo	Via Santa Sofia, 78
Sede Operativa	
Comune	Catania
Provincia	CT
Indirizzo	Via Santa Sofia, 78
Rappresentante Legale	
Rappresentante Legale	Umana Grazia
Data di Nomina	01/12/2012
Indirizzo	Via Santa Sofia, 78
Città	Catania
CAP	95123
Provincia	CT
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Grazia Umana
RSPP	
Medico Competente	Salvatore Bellia
RLS	
Servizio Primo Soccorso Incendio-Evacuazione	



AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	Lavori elettrici		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Adeguamento normativo con fornitura di quadri elettrici ed impianti accessori

INTERVENTI PREVISTI

La riqualificazione ambientale inerente gli impianti elettrici sarà costituita da una serie di forniture ed impianti accessori meglio descritti negli articoli sottostanti.

1. **Per il Padiglione Foresteria, presso il locale centrale termica,** sono previste le seguenti forniture ed impianti accessori (vedi *"Allegati 1, 2, 5 e 6"*), nel suo complesso costituite dalle seguenti voci.
 - a. Rimozione di quadro elettrico esistente, da esterno, ivi comprese le linee di alimentazione collocato all'interno del locale
 - b. Rimozione di plafoniere a soffitto e/o parete
 - c. Rimozione di centralino esterno di emergenza ivi comprese le linee elettriche
 - d. Bonifica e rimozione di vecchie linee con l'individuazione ed il distacco dell'energia elettrica
 - e. Fornitura e collocazione di nuova linea di alimentazione di circa ml 45 dal Q.E.G. al locale caldaia posta in opera sottotraccia, in tubazione già predisposta ed all'interno del vano caldaia in tubazione di pvc pesante da esterno, costituita da linee 3P+N+T FG7(o)R da 6 mmq di sezione, protetta da interruttore magnetotermico differenziale da 4x20A-6kA, I_{dn} 0,3A di tipo AS, quest'ultimo da collocare presso il quadro generale del Padiglione
 - f. Fornitura e collocazione all'esterno del locale di un centralino stagno per manovre di emergenza da 4 moduli DIN IP65 da incasso e/o esterno dotato di un interruttore magnetotermico da 4x20A-6kA, per disalimentazione di emergenza (vedi *"Allegato 11"*).
 - g. Fornitura e collocazione di quadro elettrico delle dimensioni di cm 60x80X20 con porta trasparente, composto come da schema *"Allegato 12"*, da collocare a muro (vedi disegni) a servizio di tutte le utenze presenti all'interno del locale compresi il rifacimento di tutti i collegamenti necessari tra il quadro e le varie utenze nonché tutta la segnaletica e gli interruttori interni ed esterni di sicurezza e di illuminazione interna del locale. Il nuovo impianto sarà interamente di tipo esterno in passerelle, tubazione rigida di materiale termoplastico, serie pesante, del diametro necessario, in esecuzione IP 55, posato a parete o soffitto, completo di accessori di fissaggio e cassette di derivazione e cavo FG7(o)R, N07V-K delle sezioni necessarie alle potenze elettriche delle utenze ivi presenti
 - h. Fornitura in opera di gruppo di continuità tipo Sentinel PRO Riello, forma d'onda sinusoidale, potenza nominale 1500VA, potenza attiva 1350W, monofase, autonomia 10 minuti. Completo di scheda di interfaccia per il



controllo remoto da pc e comprese tutte le operazioni e materiali occorrenti per il collegamento all'impianto esistente per le utenze a valle costituite dalla valvola di sicurezza dell'impianto a gas e dalle schede elettroniche delle caldaie.

- i. Formazione e collocazione di opere accessorie costituite da utenze comuni a servizio del locale costituite da:

n. 8 punti luce;

n. 4 plafoni IP 65 a soffitto da 1x36W completi di lampada;

n. 2 corpi illuminanti per le vie di esodo SA, LED o da 11W fluorescenti;

n. 2 corpi illuminanti per emergenza SE, LED o da 11W fluorescenti;

n. 1 presa interbloccata da 2P+T 16A IP65 posata a parete;

n. 2 punti prese completi di frutti UNEL IP 65 da 16A per l'interno del locale.

2. **Per il Padiglione Foresteria, presso il locale centrale idrica**, sono previste le seguenti forniture ed opere accessorie (vedi *"Allegati 1, 2, 5 e 6"*), nel suo complesso costituite dalle seguenti voci.

- a. Rimozione di linee elettriche esistenti, ivi comprese le linee di alimentazione.
- b. Rimozione di plafoniera a soffitto e/o parete
- c. Fornitura e collocazione di nuova linea di alimentazione di circa ml 45 del locale autoclave posta in opera sottotraccia o fuori traccia, in tubazione già predisposta, costituita da linea 3P+N+T FG7(o)R da 4 mmq di sezione protetta da interruttore magnetotermico differenziale da 4x16A-6kA, I_{dn} 0,3A di tipo AS da collocare presso il quadro generale del Padiglione
- d. Fornitura e collocazione all'esterno del locale di un centralino stagno per manovre di emergenza da 4 moduli DIN IP65 da incasso e/o esterno dotato di un interruttore magnetotermico da 4x16A-6kA, per disalimentazione di emergenza (vedi *"Allegato 13"*).
- e. Fornitura e collocazione di quadro elettrico delle dimensioni di cm 60x60x20 con porta trasparente, grado di protezione IP 65, composto come da schema *"Allegato 14"*, da collocare a muro (vedi disegni) a servizio di tutte le utenze presenti all'interno del locale compresi il rifacimento di tutti i collegamenti necessari tra il quadro e le varie utenze nonché tutta la segnaletica e gli interruttori interni ed esterni di sicurezza e di illuminazione interna del locale. Il nuovo impianto sarà interamente di tipo fuori traccia in tubazione rigida di materiale termoplastico, serie pesante, del diametro necessario, in esecuzione IP 65, posato a parete o soffitto, completo di accessori di fissaggio e cassette di derivazione e cavo N07V-K delle sezioni necessarie alle potenze elettriche delle utenze ivi presenti
- f. Formazione di opere accessorie costituite da utenze comuni a servizio del locale costituite da:
- n. 4 punti luce;
 - n. 2 plafoni IP 65 a soffitto da 1x36W completi di lampada;
 - n. 1 corpo illuminante per le vie di esodo SA, LED o da 11W fluorescenti;
 - n. 1 corpo illuminante per emergenza SE, LED o da 11W fluorescenti;
 - n. 1 presa interbloccata da 2P+T 16A IP65 posata a parete;
 - n. 1 presa interbloccata da 3P+T 16A IP65 posata a parete;



- n. 1 punto presa completo di frutto UNEL IP 65 da 16A per l'interno del locale.
3. **Per il Padiglione Foresteria, presso la zona serbatoi di combustibile**, sono previste le seguenti forniture ed opere accessorie (vedi *“Allegati da 1 a 6”*), nel suo complesso costituite dalle seguenti voci.
- a. Fornitura e collocazione di nuova linea di alimentazione di circa ml 60, per area recinzione serbatoi posta in opera sottotraccia o fuori traccia, in tubazione già predisposta, costituita da linea 2P+T FG7(o)R da 2,5 mmq di sezione protetta da interruttore magnetotermico differenziale da 2x16A-6kA, I_{dn} 0,3A di tipo AS da collocare presso il quadro generale del Padiglione
 - b. Fornitura e collocazione di quadro elettrico da 24 moduli DIN IP65 con porta trasparente, grado di protezione IP 65, composto come da schema *“Allegato 15”*, da collocare a parete o su palo di sostegno (vedi disegni) a servizio di tutte le utenze presenti all'interno dell'area completo di accessori di fissaggio.
 - c. Fornitura e collocazione nell'area recinzione serbatoi di:
 - q.b. di tubazione in PVC serie pesante con diametro non inferiore a 20mm completa di accessori ed elementi di fissaggio;
 - q.b. di scatole di derivazione di accessori ed elementi di fissaggio;
 - q.b. di cavi conduttori in rame di adeguata sezione
 - n. 2 punti luce;
 - n. 1 plafone per esterno IP65 da 2x36W completo di lampade
 - n. 2 punti di comando presso i cancelletti dell'area di recinzione dei serbatoi,
 - n. 1 lampada di emergenza LED o da 11W fluorescente;
 - n. 1 punto presa completo di frutto UNEL IP65 da 16A
4. **Per il Padiglione Foresteria, presso locali vari**, sono previste le seguenti forniture ed opere accessorie, nel suo complesso costituite dalle seguenti voci.
- a. Rimozione di plafone a soffitto posto al piano seminterrato nel vano scala principale.
 - b. Fornitura e collocazione di nuova plafoniera da 1x36W da interno compresa di lampada fluorescente, posta al piano seminterrato nel vano scala principale.
 - c. Fornitura e collocazione di n. 1 plafone per esterno IP65 da 1x36W completo di lampada e di linee di alimentazione nonché la formazione di punto luce di comando presso il vano seminterrato in corrispondenza dell'uscita verso l'esterno
 - d. Fornitura e collocazione nel piazzale esterno della foresteria di:
 - q.b. di tubazione in PVC serie pesante con diametro non inferiore a 20mm completa di accessori ed elementi di fissaggio;
 - q.b. di scatole di derivazione di accessori ed elementi di fissaggio;
 - q.b. di cavi conduttori in rame di adeguata sezione
 - n. 2 interruttori di comando
 - n. 7 punti luce
 - n. 3 corpi illuminanti per l'illuminazione del piazzale esterno della foresteria, costituiti da proiettori da esterno tipo Rodio 36LED 156W della



Disano, grado di protezione IP 66, collocati rispettivamente tre sulle pareti nord della foresteria ed alimentati dal quadro elettrico della foresteria;

- n. 2 corpi illuminanti per l'illuminazione del piazzale esterno della foresteria, costituiti da proiettori da esterno tipo Rodio 36LED 156W della Disano, grado di protezione IP 66, collocati sulle pareti sud dell'autorimessa alimentati dal quadro elettrico dell'autorimessa;

5. **Per il Padiglione 4x4 Gruppo Elettrogeno**, nel suo complesso costituita dalle seguenti voci.

- a. Rimozione di quadro elettrico di distribuzione energia uscita G.E. esistente
- b. Rimozione di tutti i quadretti elettrici non più in uso e di tutte le tubazioni e cavi collegati.
- c. Rimozione di plafoni a parete compresi le tubazioni e ed i cavi esistenti
- d. Fornitura e collocazione all'esterno del locale di un centralino stagno per manovre di emergenza da 8 moduli DIN IP65 da incasso e/o esterno dotato di un interruttore magnetotermico da 4x100A-16kA, completo di contatto ausiliario 1NO/NC 0,5 mod per inibizione Gruppo Elettrogeno, per disalimentazione di emergenza (vedi "*Allegato 16*").
- e. Fornitura e collocazione di quadro elettrico delle dimensioni di cm 80x160x23, in carpenteria metallica con porta trasparente, composto come da schema "*Allegato 17*", da collocare a muro a servizio delle alimentazioni in uscita delle linee dorsali verso i Padiglioni nonché degli altri accessori e utenze presenti all'interno del locale compresi il rifacimento di tutti i collegamenti necessari da e verso il quadro nonché tutta la segnaletica e gli interruttori interni ed esterni di sicurezza e di illuminazione interna del locale. Il nuovo impianto sarà interamente di tipo esterno in tubazione rigida di materiale termoplastico, serie pesante, del diametro necessario, in esecuzione IP 55, posato a parete, completo di accessori di fissaggio e cassette di derivazione e cavo N07V-K delle sezioni necessarie alle potenze elettriche delle utenze ivi presenti
- f. Formazione di opere accessorie costituite da utenze comuni a servizio del locale costituite da:
 - n. 1 presa interbloccata da 2P+T 16A IP65 posata a parete;
 - n. 1 presa interbloccata da 3P+T 16A IP65 posata a parete;
 - n. 3 punti luce;
 - n. 2 plafoni IP55 da 2x36W;
 - n. 1 lampada di emergenza LED o da 11W fluorescente;
 - n. 1 punto presa completo di 02 frutti UNEL IP65 da 16°;

6. **Per il Padiglione Specola 60**, nel suo complesso costituita dalle seguenti voci.

- a. Sostituzione di interruttore DIN contro gli scatti intempestivi, su quadro elettrico esistente, per circuito prese con fornitura e collocazione di interruttore magnetotermico differenziale da 2x16A, 4,5kA APR C16 30mA

7. **Per il Padiglione Specola 90**, nel suo complesso costituita dalle seguenti voci.



- a. Rimozione di quadro elettrico principale di distribuzione energia utenze
- b. Rimozione di tutti i quadretti elettrici e di tutte le tubazioni e cavi collegati non più in uso
- c. Fornitura e collocazione di quadro elettrico delle dimensioni di cm 51x85x14, con porta trasparente, composto come da schema "Allegato 18", da collocare a muro (vedi disegni) a servizio di tutte le utenze presenti all'interno del locale compresi il rifacimento di tutti i collegamenti necessari tra il quadro e le varie utenze stesse completo di accessori di fissaggio, cavi di tipo FG7(o)R, N07V-K delle sezioni necessarie alle potenze elettriche delle utenze ivi presenti e di tutti gli accessori occorrenti per dare l'intera opera eseguita a regola d'arte
- d. Fornitura e collocazione nell'area d'ingresso all'edificio di un contenitore da esterno, di colore rosso, a parete, per sgancio di alimentazione, completo di accessori, per disalimentazione di emergenza.
- e. Formazione e collegamento di linea elettrica ausiliaria a servizio dell'impianto autoclave costituita da cavo tipo N07V-K della lunghezza di circa ml 10, posato in tubazione di pvc completa di accessori, da 3x2,5 mmq di sezione compreso il collegamento elettrico alla pompa e la fornitura e collocazione su quadro esistente di interruttore DIN 1 modulo magnetotermico da 2x6A 4,5kA
- f. Sostituzione di n. 7 faretti per illuminazione del vano alluminatura e vano cupola con altrettanti corpi illuminanti costituiti da proiettori tipo mini Rodio 70W della Disano o similari, di tipo simmetrico a fascio largo, grado di protezione IP66, collocati a parete e/o soffitto
- g. Formazione di punto presa da 16A con tubazione da esterno in pvc del tipo pesante presso il vano tecnico dell'impianto di sollevamento con fornitura di corpo scaldante della Vortice con ventola di diffusione della potenza non inferiore a 1500W
- h. Sostituzione di interruttori obsoleti nel quadro di alimentazione dell'impianto di sollevamento, posto nel vano tecnico montacarichi, costituiti da:
 - un interruttore magnetotermico differenziale 3P+N da 4x=<50A, curva D 6kA 30mA;
 - un interruttore magnetotermico differenziale 1P+N da 2x16A, curva C, 6kA, 30mA

8. Per il Padiglione 3xAPT, nel suo complesso costituita dalle seguenti voci.

- a. Sostituzione di interruttore DIN contro gli scatti intempestivi, su quadro elettrico esistente, per circuito alimentazione utenze con fornitura e collocazione di interruttore magnetotermico differenziale da 2x20A, 4,5kA APR C20 30mA, per linea alimentazione specola APT2
- b. Sostituzione di interruttore DIN contro gli scatti intempestivi, su quadro elettrico esistente, per circuito alimentazione utenze con fornitura e collocazione di interruttore magnetotermico differenziale da 2x20A, 4,5kA APR C20 30mA, per linea alimentazione specola Divulgazione
- c. Fornitura e collocazione su quadro elettrico esistente di Interruttore magnetotermico 1P+N curva C 20A 4,5kA con blocco differenziale G2 32A 2P 300mA A-S per linea alimentazione utenze specola Divulgazione
- d. Linea di alimentazione per il quadro elettrico utenze specola divulgazione costituita da cavo tipo FG7-0R da 3x4 mmq di sezione posato in canale e comprensivo di tutti gli accessori e cablaggi occorrenti



- a. Fornitura e collocazione di quadro elettrico costituito da un centralino da 24 moduli composto come da schema “Allegato 19”, a servizio di tutte le utenze presenti all’interno del vano divulgazione compresi il rifacimento di tutti i collegamenti necessari tra il quadro e le varie utenze stesse completo di accessori di fissaggio, cavi delle sezioni necessarie alle potenze elettriche delle utenze ivi presenti e di tutti gli accessori occorrenti per dare l’intera opera eseguita a regola d’arte
- e. Fornitura in opera di gruppo di continuità tipo Sentinel PRO Riello, forma d’onda sinusoidale, potenza nominale 2200VA, potenza attiva 1760W, monofase, autonomia 12 minuti ivi comprese tutte le operazioni e materiali occorrenti per il collegamento all’impianto esistente per le utenze a valle costituite da un gruppo di prese
- f. Fornitura e collocazione di opere accessorie quali due torrette da pavimento IP 4x grigie, supporto da 14 moduli completa di placca in tecnopolimero, frutti UNEL 2P+T da 10/16A di colore rosso da installare su contenitori esistenti, nonché tutti gli accessori occorrenti quali guaina spiralata, elementi di fissaggio, cavi unipolari in formazione della sezione di 2,5 mmq etc.

9. Per il Padiglione Alloggio Custodi, nel suo complesso costituita dalle seguenti voci.

- a. Lavori di ripristino della barra esterna con sostituzione della scheda di controllo del motore FAAC e di n. 2 coppie di fotocellule, nonché fornitura e collocazione di picchetto a croce da m 1,50 in pozzetto esistente e/o conduttore di terra fino al nodo esistente ivi comprese la fornitura in opera di scatola da esterno IP65 e di interruttore di manovra e scaricatori di tensione ed altresì la revisione e manutenzione della meccanica, compreso l’eventuale ripristino dei paletti alloggianti le fotocellule e l’interruttore a chiave e quant’altro occorre per dare la barra perfettamente funzionante
- b. Fornitura e collocazione di interruttore DIN contro gli scatti intempestivi, su quadro elettrico esistente, di interruttore magnetotermico differenziale da 2x16A, 4,5kA APR C16 30mA, per linea alimentazione automazione.
- c. Lavori di sostituzione alla barra interna di n. 2 coppie di fotocellule e manutenzione della meccanica e quant’altro occorre per dare la barra perfettamente funzionante.
- d. Fornitura di due coppie di fotocellule e di due schede di controllo motore FAAC e di n. 3 telecomandi di cui uno master per scorta magazzino.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA’

Le attività si svolgeranno presso la sede stellare “M. G. Fracastoro” situata in contrada Serra la Nave (Ragalna).

Durante i lavori saranno sospese l’attività di divulgazione e il servizio di pulizia. L’interferenza esaminata in questo documento si riferisce, pertanto a quella sola possibile tra i dipendenti dell’Osservatorio Astrofisico di Catania, espressamente incaricati dal Direttore G. Umana, che seguiranno i lavori, e i dipendenti della ditta che eseguirà i lavori.

VERIFICA DELL’IDONEITA’ DELL’AZIENDA APPALTATRICE



Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:



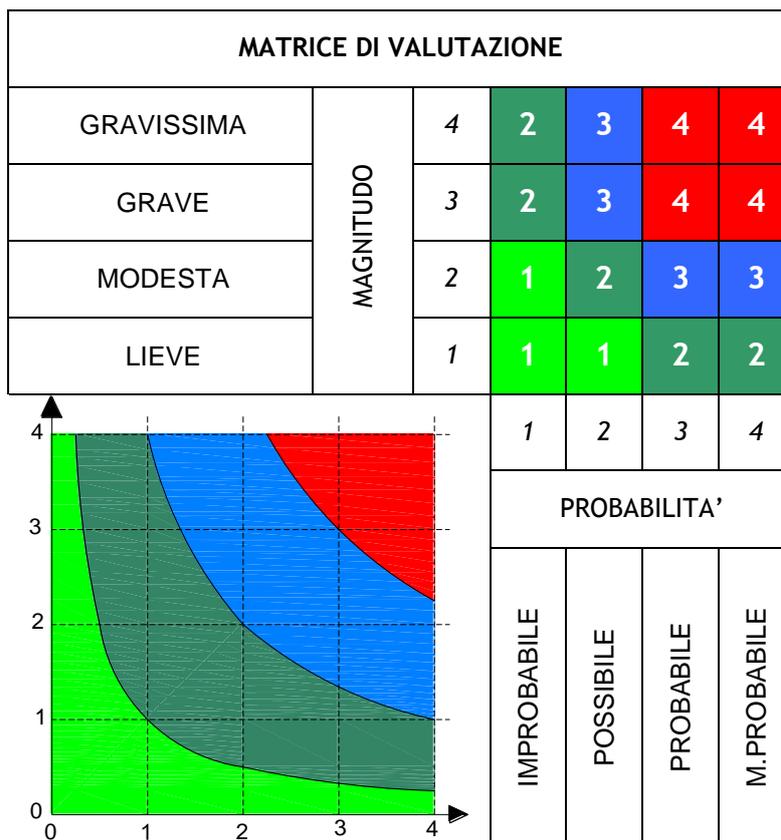
1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente **MATRICE** di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporane.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.



INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- ☛ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ☛ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☛ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- ☛ Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- ☛ Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☛ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☛ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da



materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Azienda Committente

- ☛ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- ☛ Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- ☛ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ☛ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ☛ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- ☛ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☛ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ☛ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

- ☛ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Azienda Committente



La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

- ☛ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☛ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ☛ Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☛ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Sia l'Azienda committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- ☛ Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Azienda Committente

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.



Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- ☛ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☛ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☛ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ☛ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

FIAMME LIBERE

Aziende Appaltatrici

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da :

- ☛ verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- ☛ accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- ☛ verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- ☛ conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Azienda Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici



Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dello appalto, il Datore di Lavoro dell'Azienda Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'Azienda Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più **“Verballi di Coordinamento in corso d'opera”**, predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il **“Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento”** e gli eventuali successivi **“Verballi di Coordinamento in corso d'opera”** costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☛ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☛ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☛ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Azienda Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.



ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☛ avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☛ se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☛ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☛ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☛ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☛ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Azienda Committente

- ☛ L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

Aziende Appaltatrici

- ☛ Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- ☛ Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- ☛ Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori



PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

-  Vigili del Fuoco
-  Pronto soccorso
-  Ospedale
-  Vigili Urbani
-  Carabinieri
-  Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

-  Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).
-  Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
-  Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

-  Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
-  Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome](#), [indirizzo](#), [n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci](#), [tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione](#), [numero dei feriti](#), ecc.
-  Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

-  Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
-  Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
-  Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
-  Incoraggiare e rassicurare il paziente.
-  Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
-  Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.



GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata qui di seguito è relativa a lavori di adeguamento normativo con fornitura di quadri elettrici ed impianti accessori ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori delle seguenti Aziende (che vengono svolte nei locali dell' Azienda committente):

Azienda esterna	Descrizione attività svolta	Periodo
	Lavori elettrici	Settembre - Ottobre 2018

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell' interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Distinta	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione		Possibile	Grave	MEDIO	3
Scivolamenti, cadute a livello		Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Scivolamenti, cadute a livello

-  Durante i lavori utilizzare calzature antiscivolo a causa della possibile presenza di ghiaccio.



VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, non sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze.



CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Grazia Umara	
Medico Competente	Salvatore Bellia	
Rappr. dei Lav. per la Sicurezza		
Resp.Serv.Prev.Protezione	Giovanni Occhipinti	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Catania, 23/07/2018



SOMMARIO

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE	1
DATI GENERALI DELL'AZIENDA	1
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO.....	2
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	2
INTERVENTI PREVISTI	2
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'	7
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE.....	7
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	9
CONSIDERAZIONI GENERALI	9
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI.....	9
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	9
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	11
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	12
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	12
DI ORDINE GENERALE	12
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA.....	12
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA.....	13
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA.....	13
IMPIANTO ANTINCENDIO	13
SOVRACCARICHI SUI SOLAI	14
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	14
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	14
SEGNALETICA DI SICUREZZA	15
POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	15
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.	15
FIAMME LIBERE	16
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO.....	16
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	16
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE.....	17
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE	18
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	18
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI.....	19
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	19
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	19
GESTIONE INTERFERENZE.....	20
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	20
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	20
VALIDITA' E REVISIONI.....	21
DICHIARAZIONI	21
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE.....	21
CONCLUSIONI.....	22
SOMMARIO	23